

10 maggio 2024

Numero 17 - 2024



I centri finanziari UE per la competitività dei mercati

Promuovere maggiormente i mercati dei capitali in Europa per rafforzare la competitività dell'economia e del settore finanziario europeo. È questo il messaggio principale di *EU Roundtable of Financial Centres* (EU-RFC) che riunisce molte delle maggiori associazioni e rappresentanze finanziarie europee, compresa FeBAF. Il documento congiunto intitolato ["Un'industria finanziaria forte e competitiva è fondamentale per soddisfare le esigenze della transizione digitale ed ecologica"](#) è stato approvato nei giorni scorsi dopo una riunione del *network* a Bruxelles.



Tra le priorità elencate per il 2024 - e per l'imminente nuova legislatura europea - figurano:

- 1) la necessità di calibrare e programmare adeguatamente le normative europee per aumentare la capacità del sistema finanziario di finanziare la doppia transizione, ecologica e digitale;
- 2) per la finanza sostenibile, regole più coerenti così da ridurre gli oneri amministrativi, garantire l'armonia tra le varie normative in essere e favorire i piani di transizione delle imprese;
- 3) rilanciare il mercato delle cartolarizzazioni per una equilibrata condivisione dei rischi tra investitori;
- 4) maggiore attenzione alle questioni relative alla competitività dell'economia europea *vis-à-vis* paesi terzi come Cina e Stati Uniti con studi d'impatto economico

prima di creare nuove norme e regole, e il coinvolgimento maggiore delle imprese e degli *stakeholder* finanziari nel dialogo a livello europeo. Inoltre, i centri finanziari europei dedicano spazio anche alla revisione della proposta di strategia di investimento al dettaglio (*Retail Investment Strategy* - RIS) che dovrà essere equilibrata per preservare libertà di scelta, trasparenza e tutela dei risparmiatori al dettaglio. Il documento richiama anche l'importanza dell'educazione finanziaria e della promozione dell'innovazione e della finanza digitale per favorire maggiormente l'accesso al capitale di rischio per le *fintech* europee. Il tema della competitività dell'economia europea e del necessario rilancio dell'unione dei mercati dei capitali sarà oggetto anche della decima edizione del [Rome Investment Forum](#) di FeBAF che si terrà il 22 maggio alle Scuderie di Palazzo Altieri.

Valute digitali: Panetta (BdI) spinge per maggiore cooperazione tra banche centrali

I Paesi devono cooperare fra loro sul tema delle valute digitali per evitare "rischi di frammentazione", considerando che "già 9 banche centrali su 10 stanno esplorando le possibilità legate all'eventuale creazione di valute digitali ufficiali (CBDC)". È quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia, **Fabio Panetta**, nel suo [intervento](#) al Summit sull'innovazione della BRI, la Banca dei regolamenti internazionali con sede a Basilea.

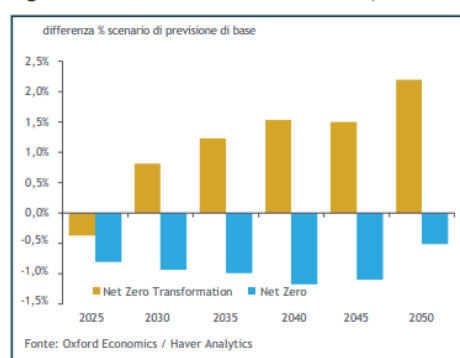


Panetta ha sottolineato come nel caso dell'euro digitale "sono state raccolte le opinioni dei diversi *stakeholder* interessati" ed è emersa la volontà comune di mantenere alle banche commerciali vigilate nell'eurozona il ruolo di distributori della valuta. "Le CBDC (*Central Bank Digital Currencies*) avrebbero il vantaggio di migliorare i pagamenti transfrontalieri, aumentando la velocità e la trasparenza, facilitando l'accesso e riducendo i costi delle transazioni", ha dichiarato il numero uno di Banca d'Italia. Il Governatore ha, quindi, ricordato il ruolo della BRI come "banca centrale delle banche centrali", nel monitorare il fenomeno. "Il 90% delle banche centrali sta valutando" le opzioni legate alle valute digitali allo scopo di "evitare effetti collaterali indesiderati". "Tuttavia", ha proseguito Panetta, dato "che si tratta di una decisione sovrana", l'ultima parola sulla sua adozione "spetterà comunque ai governi".

ASviS: con neutralità climatica, significative prospettive di crescita economica

È partita dalla storica sede Olivetti di Ivrea l'ottava edizione del [Festival dello Sviluppo Sostenibile](#) di ASviS, cui aderisce FeBAF, che conferma anche nel 2024 un programma itinerante, con 30 eventi principali nelle sei tappe di Ivrea, Torino, Bologna, Milano, Palermo e Roma, e un cartellone di oltre mille iniziative promosse dalla società civile dal 7 al 23 maggio. A Ivrea, appuntamento dedicato alla transizione e al ruolo delle imprese, è stato presentato il Rapporto di Primavera [“Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050. Le scelte da compiere ora per uno sviluppo sostenibile”](#) che analizza gli impatti della transizione energetica su Pil, debito pubblico e occupazione.

Italia: Prodotto Interno Lordo (valori reali)



L'analisi è stata realizzata con Oxford Economics e mette a confronto cinque possibili scenari. Emerge che l'Italia potrebbe beneficiare di un +2,2% di Pil rispetto allo scenario base (quello in cui vengono attuate le attuali politiche che portano a un aumento medio delle temperature di almeno 1.9°C rispetto al periodo pre-industriale) se raggiungesse la neutralità climatica al 2050 con politiche trasformative, innovazioni e riforme strutturali mirate a incentivare gli investimenti "verdi". In questo scenario si beneficerebbe di quello che lo studio definisce uno 'shock keynesiano' nel breve termine. A livello globale, aumenterebbe la produttività di lungo termine, con un Pil globale nel 2050 superiore dell'1,9% rispetto allo scenario base. Tra gli interventi, quello di **Gianfranco Torriero** (ABI), che ha portato il punto di vista del settore bancario richiamando l'attenzione sulle tante e significative misure che coinvolgono le banche sul fronte della sostenibilità nonché l'importanza della formazione, del monitoraggio e della condivisione dei processi di rendicontazione.

“Oltre il Campo”, educazione finanziaria per atleti e professionisti dello sport

L'educazione finanziaria è una delle competenze imprescindibili per l'esercizio dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. Lo è ancor di più per i giovani, compresi gli atleti, sia quelli con un reddito standard rispetto alla popolazione sia per i *top players*: i calciatori professionisti che militano in Serie A sono 566 con un ingaggio che mediamente si aggira attorno a 1,85 milioni di euro a stagione. Numerosi fatti di cronaca testimoniano come l'aver giocato per molto tempo ed essere stato uno sportivo di successo e ben retribuito offra solo una minima protezione contro il rischio di fallimento.



Questo è in gran parte dovuto a ciò che gli economisti definiscono “picchi di reddito di breve durata”, un riferimento alla notevole e improvvisa ricchezza che gli atleti professionisti sperimentano, circostanza spesso associata al fallimento. Se n’è discusso il 9 maggio durante la conferenza che ha presentato “Oltre il Campo”, progetto di utilità sociale dedicato all’educazione finanziaria per gli atleti e i professionisti dello sport, nato dalla collaborazione tra la FEduF (Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio, cui aderisce FeBAF) e la Scuola Politica “Vivere nella Comunità”. Durante il progetto, sono state analizzate le analogie che potenzialmente collegano lo sport inteso come agente culturale all’educazione finanziaria, traendone una serie di indicazioni utili per una categoria sociale che oggi conta circa 14 milioni di persone. “Oltre il Campo” è stato presentato il 9 maggio alle Scuderie di Palazzo Altieri alla presenza, tra gli altri, di **Stefano Lucchini** - Presidente FEduF, **Giovanni Malagò** - Presidente CONI, **Beniamino Quintieri** - Presidente Istituto per il Credito Sportivo, **Massimo Lapucci** - Vicepresidente Scuola Politica Vivere nella Comunità, **Marcello Presicci** - Segretario Generale della Scuola Politica e **Giovanna Boggio Robutti** - DG FEduF.

FOTONOTIZIA

“Andiamo verso i 110 mld di patrimonio nel 2024”, così il Presidente di Adepp, **Alberto Oliveti** dal palco degli Stati generali della previdenza dei liberi professionisti che si sono tenuti il 9 maggio a Roma.

Adepp è una delle 12 associazioni del settore finanziario che aderiscono a FeBAF.



In brief

Cosa pensano gli stakeholder su SFDR. La Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi i [risultati](#) della consultazione aperta sulla revisione della Sfdr (Sustainable Finance Disclosure Regulation) alla fine del 2023. Dalle 324 risposte - in gran parte espresse da partecipanti ai mercati finanziari e *financial adviser*, tra cui anche provenienti dal settore finanziario italiano - emerge un ampio sostegno agli obiettivi generali della normativa. Tuttavia, sono stati evidenziati anche una serie di limiti - in linea con quanto più volte espresso da FeBAF - quali ad esempio questioni legate alla disponibilità dei dati e alla necessità di garantire coerenza nel più ampio quadro della finanza sostenibile.

Manifesto AIFI sui temi della riforma fiscale. AIFI ha [pubblicato](#) un Manifesto sulle tematiche connesse alla riforma fiscale perchè tale variabile è centrale per le operazioni di *private capital* e la riforma in corso dà la possibilità all'associazione di illustrare il proprio punto di vista. Nel Manifesto, AIFI ha trattato diversi temi: i) miglioramento della fiscalità dei fondi chiusi; ii) revisione degli incentivi e eliminazione delle inefficienze fiscali; iii) tematiche di fiscalità internazionale e coordinamento con le normative europee.

SAVE THE DATE

22 MAGGIO

SCUDERIE DI PALAZZO ALTIERI
VIA SANTO STEFANO DEL CACCO 1 ROMA
ORE 10.00

ROME INVESTMENT FORUM 2024

IL RUOLO DEL SETTORE FINANZIARIO ITALIANO
PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DI FRONTE ALLE
SFIDE EUROPEE



Fabio Cerchiai
Presidente FeBAF



Raffaele Fitto
Ministro per gli Affari Europei, il Sud,
le Politiche di Coesione e il PNRR



Paolo Gentiloni
Commissario europeo
all'Economia



Innocenzo Cipolletta
Presidente AIFI



Maria Bianca Farina
Presidente ANIA



Antonio Patuelli
Presidente ABI



Consulta il programma

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)